



IN BREVE DIGITAL TRANSFORMATION ▾REALIZZAZIONI ▾RISTRUTTURAZIONI ▾PROGETTI ▾MATERIALI | IMPIANTI ▾MACCHINE | NOLEGGIO ▾



SPORTELLO IMPRESA ▾

Home > In breve > Rpt: ricostruzione, dov'è finita la politica?

In breve

Leggi la rivista

Edilizia | Terremoti

Rpt: ricostruzione, dov'è finita la politica?

In occasione del terzo anniversario del sisma del 2016 i professionisti delle costruzioni ricordano le vittime e le difficoltà che incombono ancora sulle popolazioni coinvolte. Rete Professioni Tecniche segnala come, al momento, ancora non si sia riusciti a realizzare una legge quadro sui terremoti che consenta di affrontare questi eventi con maggiore rapidità ed efficacia, senza dover ogni volta ricominciare da zero.

Redazione 26 agosto 2019



Negli ultimi anni le alternanze politiche e amministrative non hanno facilitato l'attività di ricostruzione né l'emanazione di norme di carattere generale per affrontare con rapidità e metodo le emergenze sismiche.

Punti di vista | Rpt: dalla politica una totale assenza di visione

*«Eppure, nonostante queste difficoltà, anche grazie alle proposte e all'attività dei professionisti tecnici, alcuni risultati positivi sono stati ottenuti. In particolare la **Rete** ha accolto con soddisfazione gli impegni assunti dal Commissario per la ricostruzione, quali ad esempio, le modifiche all'ordinanza sul Durc di congruità. La disponibilità da parte del Commissario a operare sulla base del **principio della sussidiarietà** vedrà un forte coinvolgimento delle rappresentanze delle professioni sia a livello nazionale sia territoriale in attività quali riunioni dell'osservatorio, ampliamento del comitato scientifico, creazione del comitato tecnico territoriale. **Dopo tre anni si registra una totale assenza di visione e di concertazione tra i provvedimenti per la ricostruzione e il sistema delle aree interne.** Mancano strategie, politiche e conseguenti azioni sinergiche che non si limitino alla mera ricostruzione fisica degli edifici – privilegiando almeno per le opere pubbliche di rilevanza strategica tecnica e architettonica e di rigenerazione urbana il concorso di progettazione aperto, in due gradi, – ma puntino alla ricreazione di un sistema socio-economico. Un sistema in grado di costituire il vero motore della ricostruzione per trattenere le popolazioni che ancora resistono a rimanere, ma anche per incentivare il rientro dei molti che se ne sono andati sulla costa generando un doppio problema di spopolamento delle aree interne e di eccessiva densità demografica delle aree costiere, in particolare in relazione ai già scarsi servizi esistenti. **Serve una lucida visione di quello che***



6/2019 5/2019 4/2019



3/2019 2/2019 1/2019

Edicola Web

Registrati alla newsletter

Seguici su Facebook



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Tag

Agenzia del Demanio ambiente Ance
architettura bando cantiere
città colore costruzioni

saranno questi territori nei prossimi 20 – 30 anni a livello demografico, paesaggistico, economico e culturale, esaltandone le peculiarità storiche, ambientali, turistiche ed enogastronomiche. Il persistere di questa intollerabile situazione di sospensione porterà a danni ben superiori a quelli causati dal sisma: buona parte della popolazione ha già abbandonato i territori, l'economia è in caduta libera, le imprese non sono caratterizzate da una forte capacità di adattamento, mentre i produttori sono costretti a cercare nuove proprie presenze nel resto del Paese. La questione quindi è chi deve fare affari con chi? Commissario europeo per il territorio nell'immediato futuro, quali proviene dalla Commissione Europea, Professioni Toscane nella guida delle politiche dei programmi europei.

Il rispetto della tua privacy è la nostra priorità

Noi e i nostri partner utilizziamo tecnologie, quali quelle dei cookie, ed elaboriamo i dati personali, quali gli indirizzi IP e gli identificatori dei cookie, per personalizzare gli annunci e i contenuti in base ai tuoi interessi, misurare le prestazioni di annunci e contenuti e ricavare informazioni sul pubblico che ha visualizzato gli annunci e i contenuti. Fai clic sotto per acconsentire all'utilizzo di questa tecnologia e al trattamento dei tuoi dati personali per queste finalità. Puoi cambiare idea e modificare le tue opzioni sul consenso in qualsiasi momento ritornando su questo sito.

[NON ACCETTO](#)

[ACCETTO](#)

[Mostra tutte le finalità di utilizzo](#)

[Visualizza la lista completa dei partner](#)

Offerto da Quantcast

riato Pubblico

Privato e Bim

22 agosto 2019

La digitalizzazione è un dispositivo centrale nel partenariato pubblico privato anche per via del rilievo assunto dai servizi erogabili, simulabili e verificabili L'articolo Il rapporto fra Partenariato Pubblico Privato e Bim proviene da 01building.

Il formato IFC e l'interoperabilità

21 agosto 2019

Nel Bim l'interoperabilità è la possibilità di scambiare i dati contenuti nel modello progettuale di partenza in modo standard tra software e applicativi L'articolo Il formato IFC e l'interoperabilità proviene da 01building.

Bim e facility management

19 agosto 2019

Il facility management, ovvero la gestione tecnica dei patrimoni immobiliari, attività basata sulla raccolta, conservazione, produzione e aggiornamento di documenti, rientra nella sfera Bim L'articolo Bim e facility management proviene da 01building.

Appalti, Bim e accordi collaborativi

15 agosto 2019

Le scritture contrattuali dovrebbero rendere le potenzialità operative offerte dalle tecnologie e dai processi Bim realmente convenienti a tutti gli

Articolo precedente

Lanciano: riqualificazione dell'asse viario di Corso Trento e Trieste

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



La sostenibilità applicata alla pianificazione della città e del territorio



Progettare la bellezza



Monasteri dismessi, patrimonio immobiliare da valorizzare

LASCIA UN COMMENTO

Commento: